

La sottoscritta dott.ssa. Grazia Guarino con studio in Sava (TA) alla Via Marche n. 13, nella qualità di liquidatrice nell'ambito della procedura in epigrafe

AVVISA

che il giorno **25 marzo 2026 alle ore 16.00** con il seguito, presso il proprio studio, procederà alla vendita telematica asincrona tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, del seguente lotto meglio descritti nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32 per quanto applicabile.

La gara telematica avrà durata di cinque giorni e terminerà il giorno 30 marzo 2026 alle ore 16.

In caso di offerte proposte negli ultimi quindici minuti prima del termine ultimo fissato per la scadenza della gara, la stessa sarà prolungata automaticamente di ulteriori quindici minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci. In caso di ulteriori rilanci nel primo prolungamento previsto, la gara sarà prorogata di ulteriori 15 minuti e così a seguire, per un massimo di otto prolungamenti e, quindi non oltre le due ore. Alla scadenza della gara, all'ora fissata ed all'esito degli eventuali prolungamenti, il Liquidatore procederà all'aggiudicazione del lotto a colui il quale abbia offerto il prezzo più alto.

1. INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA E DELLA RELATIVA "BASE DI OFFERTA"

1.1. LOTTO 1

Piena proprietà di un **locale commerciale**, quota parte del fabbricato **sito nel comune di Roccaforzata (Ta) ad angolo tra via Roma e Piazza Vittorio Emanuele III**, piano terra, con accesso da via Roma dal fabbricato con civico 3; il locale risulta avere un ulteriore vano deposito interrato, accessibile mediante scala e visibile per mezzo di una botola posizionata sul marciapiede pubblico di via Roma.

Nel N.C.E.U. censito come locale commerciale, foglio di mappa 9, particella 145, subalterno 5, categoria C/1, classe 2, consistenza mq 106, superficie catastale mq 142, rendita catastale € 886,86. L'immobile ha una estensione complessiva, determinata dal ctu, di mq. 86,20 circa di superficie utile interna, mq 6,10 di pozzo luce, mq 18,46 di locale di sgombero interrato ed una superficie lorda complessiva commerciale di mq. 136,65 circa. L'immobile, destinato a locale commerciale, risulta avere tre ampi vani arcuati su via Roma e due finestre su Piazza Vittorio Emanuele III. L'immobile di forma pressoché rettangolare è composto da due vani a sinistra del vano scala condominiale e da un ulteriore ampio ambiente espositivo, oltre locali di servizio.

Prezzo base di vendita: € 23.204,00 (Euro ventitremiladuecentoquattro/00)

Offerta minima: € 23.204,00 (Euro ventitremiladuecentoquattro /00)

Rilancio minimo di gara: € 233,00 (Euro duecentotrentatre)

Deposito cauzionale non inferiore al 10 % del prezzo offerto

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento - in caso di gara – non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

1.1.1. NOTE SULL'IMMOBILE LOTTO 1

Il bene in oggetto, ha ottenuto il Permesso a Costruire n.16/07, protocollo n.9186, del 13 luglio 2007, Pratica Edilizia n.15/2007, per "cambio di destinazione d'uso, manutenzione ordinaria, varie opere interne e riesecuzione di intonaci" e successivamente il Certificato di Agibilità protocollo n.964 del 29/02/2008. Il CTU, in sede di sopralluogo ha potuto accertare difformità che probabilmente scaturiscono da una errata rappresentazione dello stato di fatto che ha mantenuto i medesimi errori di rappresentazione anche nella planimetria di progetto autorizzata. Per cui il bene necessita di una sanatoria edilizia ai sensi dell'articolo 36 del DPR 380/01 ed un nuovo accatastamento.

Il locale commerciale risulta, nel complesso avere una buona posizione commerciale.

L'immobile si presenta con un problema di occlusione alla colonna montante fognaria condominiale che ha provocato la fuoriuscita di refluo nei locali del bagno, dell'antibagno e del pozzo luce, seppur tale problematica potrà essere eliminata con l'intervento di ditta specializzata.

Il locale risulta avere delle lesioni sulle murature esterne ed interne in prossimità dell'angolo di via Roma con Piazza Vittorio Emanuele III e all'interno si riscontrano ulteriori lesioni sulle volte dei locali 4 e 5 e lesioni al pavimento del locale 4. In merito ai danni rilevati per tale cedimento statico avvenuto in fondazione, in corrispondenza delle murature dell'angolo del fabbricato tra via Roma e Piazza Vittorio Emanuele III, si dà atto che il bene necessita di lavori per il ripristino di fondazione, murature, intonaci, volte, massetto e pavimento, dei locali posti ad angolo, la cui stima economica risulta sottratta al valore attuale di valore commerciale del locale. La palazzina in cui è ubicato l'abitazione è stata costruita nel periodo che va dal 1919 al 1920 ed è appartenuta allo Stato (Agenziadel Demanio) sino all'anno 2009.

Considerato il periodo di costruzione, non è presente, presso l'UTC di Taranto, alcun provvedimento autorizzativo per la costruzione.

Dal sopralluogo del CTU è emerso che, rispetto alla precedente planimetria catastale, sono state effettuate delle lievi modifiche interne. Queste possono essere regolarizzate con una pratica di sanatoria ordinaria e con una spesa orientativa, comprensiva delle spese tecniche, di circa € 2.000,00. La planimetria catastale dell'abitazione è stata aggiornata dal CTU.

Situazione locatizia: l'immobile è libero.

2.CONDIZIONI DELLA VENDITA

La partecipazione alla vendita implica conoscenza integrale e accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nelle relazioni peritali, nelle linee guida, nelle condizioni operative vigenti e rispettivi allegati, rinvenibili sul sito del Tribunale di Taranto e/o sul sito www.astegiudiziaarie.it.

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n.47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c.

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione opermesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Eventuali iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile saranno cancellate tempestivamente dopo l'emissione del decreto di trasferimento, a cura e spese della procedura;

eventuali adeguamenti degli immobili e dei suoi impianti alle norme in materia di tutela ecologica, ambientale, energetica nonché, in generale, alle disposizioni di legge vigenti, sono a carico esclusivo dell'acquirente; sarà inoltre onere dell'acquirente, a propria cura e spese, la dotazione della certificazione tecnico/amministrativa prevista dalle vigenti normative, dispensando espressamente la procedura della produzione ed allegazione (es. attestato prestazione energetica, conformità impianti). Si ricorda che l'attestato di prestazione energetica, qualora mancante, sarà a totale carico dell'aggiudicatario il quale dovrà produrlo e depositarlo alla procedura entro il termine perentorio stabilito per il saldo prezzo.

Sono a esclusivo carico dell'acquirente tutte le spese, gli oneri fiscali ed i tributi occorrenti per perfezionare il trasferimento del bene oggetto della presente vendita (I.V.A., imposta di registrazione, costi di trascrizione e quant'altro occorrente), mentre le spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli esistenti saranno a carico della procedura.

3. CONTENUTO DELL'OFFERTA

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it.

Le offerte di acquisto, comprensive dei documenti allegati, **dovranno essere presentate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 14:00 del giorno antecedente a quello della vendita telematica**, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertaapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M.

n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e dovrà riportare i dati identificativi previsti dall'art. 12 del D.M. 32 del 2015 e contenere:

- 1 Dati anagrafici e fiscali (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico, e-mail o pec se si possiede) del soggetto cui andrà intestato l'immobile;
 - qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015;
 - se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile;
 - se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite posta elettronica certificata per la vendita telematica - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare;
 - se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
 - se l'offerente è persona giuridica o ente dotato di soggettività giuridica, l'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e deve recare l'indicazione della denominazione sociale, sede, codice fiscale, partita iva, e dati anagrafici completi del legale rappresentante; in sede di vendita deve essere prodotta visura recente rilasciata dal Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente, attestante la vigenza, i dati relativi alla rappresentanza della società e i poteri del rappresentante, nonché eventuali delibere autorizzative, se necessarie;
 - se l'offerente è persona da nominare, l'avvocato aggiudicatario deve, entro tre giorni dall'aggiudicazione, depositare - presso la sottoscritta, anche via pec - dichiarazione con indicazione del nome della persona per la quale ha presentato l'offerta, corredata da procura speciale notarile avente data anteriore a quella fissata per l'esame delle offerte; in mancanza di detta autorizzazione, aggiudicazione diverrà definitiva a nome di colui che

ha formulato l'offerta;

L'offerente dovrà altresì dichiarare l'eventuale volontà di avvalersi della procedura di mutuo in caso di aggiudicazione definitiva come previsto dall'art. 585 c.p.c. (e meglio sotto precisato).

- 2 l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (Tribunale di Taranto);
- 3 l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- 4 il numero o altro dato identificativo del lotto;
- 5 l'indicazione del referente della procedura;
- 6 la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- 7 il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore rispetto al prezzo base;
- 8 il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione e non soggetto a sospensione feriale);
- 9 l'importo versato a titolo di cauzione (non inferiore al 10% del prezzo offerto);
- 10 la data e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- 11 il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- 12 l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e l'eventuale recapito di telefonia mobile, per ricevere le comunicazioni previste;
- 13 eventuale dichiarazione di voler ricorrere a un finanziamento con garanzia di primo grado sull'immobile oggetto di vendita, in caso di aggiudicazione definitiva;
- 14 richiesta di agevolazioni fiscali;

All'offerta dovranno essere allegati:

- 1 copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- 2 la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- 3 la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore") salva la facoltà depositarla successivamente dell'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo, unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015;
- 4 se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- 5 se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del giudice tutelare;
- 6 se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- 7 se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese, visura camerale) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- 8 se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

4.CAUZIONE

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari ad almeno il **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente della procedura intestato a "R.G LIQ.. PATRIM. N. 8/2020 Trib. Taranto" e avente il seguente

IBAN: IT10L0100515803000000012331; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale **“Liquidazione del patrimonio R.G. n. 08/2020, lotto 1 Cauzione”**, dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente della procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel “manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica”.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari.

La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

5. ESAME E DELIBERAZIONE SULLE OFFERTE

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.astetelematiche.it.

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dalla liquidatrice solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata propria o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

6. GARE E AGGIUDICAZIONE

Nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

Nell'ipotesi di presentazione di **più offerte valide** si procederà con gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

Il giorno della scadenza della gara, all'esito degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione a colui il quale abbia offerto il maggior prezzo, stilando apposito verbale. Nel caso in cui non vi siano offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

In caso di mancata connessione di uno o più offerenti si darà comunque corso alla gara e all'aggiudicazione.

Non sono consentite offerte migliorative postume dopo la chiusura della gara telematica asincrona e relativa aggiudicazione.

7. VERSAMENTO SALDO PREZZO

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo

prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione), nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione, **termini IMPROPROROGABILI**; nello stesso termine e con le medesime modalità l'aggiudicatario dovrà versare l'ammontare delle imposte di registro, ipotecarie e catastali, nella misura del 15% del prezzo di aggiudicazione (ovvero del 20% in caso di terreni) specificando nella causale del bonifico **"Liquidazione del patrimonio R.G. n. 08/2020, lotto 1 saldo e spese"**.

Il termine per il saldo prezzo contempla la data di effettivo accredito sul conto corrente di destinazione, non quella di richiesta bonifico alla propria banca.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice delegato con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre la liquidatrice fisserà una nuova vendita. Se il prezzo al fine ricavato dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, risultasse inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc).

La vendita è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a **"Liquidazione del patrimonio R.G. n. 08/2020"**; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

8. PUBBLICITA'

Almeno 45 (quarantacinque) giorni prima della gara il presente avviso di vendita sarà pubblicato, unitamente alla perizia, sul portale delle vendite pubbliche (PVP) del Ministero della Giustizia e inserito sul sito www.astegiudiziarie.it, a cura del soggetto specializzato (omesso il nominativo dei debitori e di eventuali terzi).

9. INFORMAZIONI

Gli interessati all'acquisto possono chiedere informazioni sulla vendita alla sottoscritta, con studio in Sava (TA) alla via Marche n.13, tel. 099.9727689 e-mail guarinograzia@libero.it.

Si fa inoltre presente che è possibile richiedere assistenza per la partecipazione alle vendite telematiche all'Ufficio Aste Giudiziarie in linea Spa – email staff.taranto@astegiudiziarie.it) presso cui potrà anche essere acquistato un kit di firma digitale, per coloro che non ne fossero in possesso.

Per supporto tecnico è inoltre possibile ricevere assistenza telefonica, contattando Aste Giudiziarie In linea S.p.A. ai seguenti recapiti:

- numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31
- telefono "staff vendite": 0586095310.

I recapiti sopra indicati sono attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

La partecipazione alla vendita implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nella relazione peritale, e nei suoi allegati.

Sava, 19.12.2025

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®
La Liquidatrice
Dott.ssa Grazia Guarino

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®